

Sistemi Elettorali. Quanti e quali

Proporzionale, maggioritario, misto, con/senza premio, al partito più votato/alla coalizione, con/senza sbarramento, con/senza preferenze, con collegi uninominali, a turno semplice/doppio turno, senza preferenze/ alla spagnola

Ovvero: come confondere le idee agli elettori per il tornaconto dei partiti.



Sistemi Elettorali. Quanti e quali

Meccanismo che trasforma i voti dei cittadini in seggi. Due grandi famiglie:

Proporzionale

Maggioritario

la combinazione dei due, in aggiunta alle coalizioni, a premi, turni e sbarramenti fa sì che esistano più di 300 sistemi.

Le Leggi elettorali, non essendo costituzionali,
si fanno a maggioranza : 50%+1

Se si vuole in una settimana è pronta

Sistemi Elettorali. Interesse dei governi

- Sulla legge elettorale, la più politica delle leggi, la Costituzione non dice niente.
- Si preferisce che siano i governi in carica a darsi un sistema di votazioni che sia espressione della maggioranza dei votanti.
- Invece i governi in carica, al di là del mandato elettorale, “si arrovellano” sul sistema che:
 - *Li tenga più possibile in carica*
 - *Faciliti il proprio partito a danno degli avversari*
 - *Per ultimo si sono inventati che i rappresentanti del popolo vengano nominati dai partiti stessi.*

Sistemi Elettorali. Interesse dei partiti secondo grandezza

- **Un grande partito che pensa di vincere le elezioni cercherà una legge a vocazione maggioritaria con un grosso premio di maggioranza che lo lasci libero di governare per 5 anni**
- **Un partito piccolo cercherà invece un sistema proporzionale che gli dia l'onore di tribuna e magari anche il potere di ricatto se l'eventuale maggioranza avesse bisogno dei suoi (pochi, ma preziosi) seggi**

Sistemi Elettorali. Interesse degli elettori

Gli Italiani avrebbero bisogno di governi stabili nell'ottica dell'alternanza.

Un governo che si sente sicuro di governare per un'intera legislatura sarà più adatto ad affrontare anche misure impopolari.

Ma per ottenere questo i parlamentari non dovrebbero essere di carriera a tempo indeterminato.

Due legislature come in America o come i sindaci e poi a casa al vecchio mestiere. Se ne hanno uno.

Sistemi Elettorali: Proporzionale

Preferita
dalla DC

I seggi sono assegnati in base alle percentuali di voti ottenuti (corretti da premi e sbarramenti).

Nel proporzionale si possono esprimere una o più preferenze. In questo caso sono eletti i candidati che ottengono il numero maggiore di preferenze.

Se invece non è previsto il voto di preferenza, i “proci” vengono scelti secondo l'ordine in cui compaiono in lista: si parla in questo caso di “liste bloccate”. La scelta la fa il partito (come oggi avviene) e quasi sempre se le fa pagare. Una campagna politica costa almeno 2/300 mila euro, prende tempo e non dà sicurezza, quindi.....

Poi, siccome i posti sono costati, qualcuno potrebbe esser tentato di rifarsi “arraffando”

Sistemi Elettorali. Maggioritario

Classico delle democrazie più avanzate e con governi più longevi. Chi vince governa da solo o con amici coalizzati. La riforma maggioritaria del '93 nasce da una esigenza valida nel '90 e oggi essenziale: quella di rafforzare le istituzioni e soprattutto il governo.

Nella maggior parte dei casi il maggioritario è basato su collegi (parte di circoscrizione) che vengono assegnati a chi prende più voti. I collegi si sommano ed il partito vincitore governa.

Nel sistema maggioritario si può votare:

A turno unico

A doppio turno

Sistemi Elettorali. Pregi e difetti

- **Proporzionale** garantisce l'effettiva rappresentanza dei partiti: ognuno ha i seggi che i voti gli assegnano; consente ai partiti più piccoli di avere una piccola rappresentanza in Parlamento. Non garantisce stabilità di governo perché non favorisce aggregazioni.
- **Maggioritario** dovrebbe garantire maggiore stabilità perché favorisce le aggregazioni di partiti in coalizione, ma sacrifica la rappresentatività. Tende al dualismo dei partiti, rende più longevi i governi.
In questo senso andarono i referendum Segni del 91 del 99 e del 2006 (anche contro le candidature della stessa persona in più collegi)

Sistemi Elettorali. Sistemi in uso

➤ Proporzionale:

Parlamento Europeo/Parlamento Italiano/consigli di zona

➤ Misto:

Regionale : ogni regione può adottare un sistema diverso. In Lombardia Il Presidente viene eletto come il sindaco con premio di maggioranza dal 55% al 60% secondo i voti presi

➤ Maggioritario a turno unico:

Sindaco e Consiglio comunale per i comuni con meno di 15.000 abitanti

➤ Maggioritario a turno doppio:

Tutte le Province e Sindaco e Consiglio comunale per i comuni oltre i 15.000 abitanti

Sistemi Elettorali. Storia

- **Proporzionale: sistema elettorale delle due Camere: caro alla DC, praticato dal 48 al 92.**
- **Misto: Nel 1993 la Dc ritenne di passare a un sistema elettorale misto, basato da un 75% maggioritario e un 25% proporzionale. Col Mattarellum perse e fu Berlusconi.**

La Legge del 14 dicembre 2005 ha riportato il proporzionale con grande premio maggioranza tipo Porcellum il più amato da tutti i partiti e costruito con la regia e suggerimenti di: Casini, Fini, Ciampi, Berlusconi (Report:intervista Calderoli)

- **facilitava la vendita di candidature finanziando occultamente partiti e politici.**
- **Permetteva di nominare super-incompetenti, amici, amanti.**
- **Ci ha dato il peggior parlamento della storia repubblicana**

Sistemi Elettorali. Porcellum

La Consulta ha dichiarato illegittimo il Porcellum, ha indicato i due punti di frizione e ha espresso le motivazioni :

Premio di maggioranza - La Consulta ha dichiarato illegittimo il premio di maggioranza che non prevede una soglia minima di voti per essere assegnato. Quindi, dopo la pronuncia della Corte, quel che resta, solo come ipotesi, è un sistema proporzionale, con correttivo all'ingresso.

Liste bloccate- La Corte ha anche stabilito che le liste «bloccate» sono illegittime: non è costituzionale impedire all'elettore di esprimere preferenze. (Al massimo -si legge nelle motivazioni-potrebbero esser presentati dei piccoli listini senza scelta).

Sistemi Elettorali. Renzi si muove

Renzi ha “offerto” al Parlamento tre modelli che sparano quasi a 360 gradi pur restando “maggioritari”. E due con forti dubbi Costituzionali.

- 1. Modello Spagnolo da rivedere**
- 2. Mattarellum fortificato**
- 3. Modello dei sindaci**



**Probabili elezioni politiche con europee
a maggio 2014**

Sistemi Elettorali. Lo Spagnolo

- **circoscrizioni provinciali piccole per numero di elettori e liste bloccate.**
- **Sistema proporzionale con sbarramento al 5% corretto col 15% premio di maggioranza. Premia i partiti grandi e quelli concentrati in certi territori come la Lega.**
- **Penalizza i partiti piccoli e i partiti di medio peso (NCD di Alfano, SC di Monti).**
- **Prevedibile che la Consulta bocci il sistema spagnolo a meno che le liste non siano aperte.**
- **Piace a Denis Verdini e alla Lega, non piace affatto a NCD, SC, Popolari (Casini-Mauro), M5S, SEL. Può rompere i patti, può portare a elezioni anticipate (Se questo vuole Renzi)**

Sistemi Elettorali. Nuovo Mattarellum

- Il Mattarellum originale assegnava il 75% dei seggi in collegi uninominali (in cui vince chi prende più voti) e il 25% con un metodo proporzionale.
- La proporzione del Mattarellum originario (75% e 25%) verrebbe però ritoccata con un supero iper-maggioritario che porterebbe al 90% la quota maggioritaria lasciando il 10% da assegnare in via proporzionale: il 'diritto di tribuna')
- Piace a un pezzo di FI (Brunetta) e PD (Renzi).

Sistemi Elettorali. Il modello dei sindaci (Costituzione?)

- **Quasi come l'elezione del sindaco di Milano.**
- **Se al primo turno nessun partito ha preso oltre il 50% si va al secondo turno.**
- **Al secondo turno vince la coalizione più votata che ottiene il 60% dei seggi.**
- **Il restante 40% è diviso in modo proporzionale**
- **Con questo metodo il sindaco d'Italia, cioè il premier viene eletto direttamente dai cittadini.**
- **Occorre cambiare Costituzione. Nell'attuale è il Capo dello Stato che indica il Premier che deve ottenere la fiducia del Parlamento.**

Sistemi Elettorali. Quali risultati

L'Italia è divisa in tre blocchi di peso analogo e con tre forze contrapposte al 33% l'una. Non è possibile una larga intesa.

Con i sistemi elettorali che non sfiorino la Costituzione (maggioritari o proporzionali) non si riuscirebbe a trovare una maggioranza duratura.

Un unico sistema potrebbe funzionare: il metodo semipresidenziale alla Francese. Ma noi siamo una Repubblica Parlamentare. E chi condurrebbe il cambiamento? E in quanto tempo con elezioni forse a maggio?

Sistemi Elettorali. Simulazioni false

Fra pochi giorni i sedicenti politologi (titolo non riconosciuto, quindi fruibile da tutti) mostreranno le simulazioni delle votazioni 2008 con i tre sistemi arrabattati. Sono tutte false e inutili.

Cambiando le regole, anche di poco, cambia l'offerta elettorale. Si formano alleanze che non si sarebbero formate col vecchio metodo.

**Ad esempio un solo punto di sbarramento in più potrebbe far sparire i piccoli partiti a favore dei grandi. Con uno sbarramento all' 8% chi voterebbe Scelta Civica o SEL ?
Addirittura i voti della ND riconfluirebbero in FI.**

Ma i politologi, che non avevano previsto il successo di Grillo, qualcosa devono pur scrivere.